

Trasporti. D'Amico, Ruffini, Caramanico (Pd):«doveroso incoraggiare la mobilità». Presentata interrogazione su nuove modalità previste dalla Legge Regionale 26 settembre 2009 n. 18. I Consiglieri regionali ricordano nell'interrogazione l'accordo siglato tra l'Arpa e le rappresentanze sindacali per i trasporti

«E' un dovere oltre che una necessità incoraggiare la mobilità esterna e interna dei cittadini aquilani verso la propria città. Per far ripartire l'economia locale, per la riapertura e la sopravvivenza di scuole e università, per recuperare abitudini e affetti».

I consiglieri regionali del Partito Democratico Giovanni D'Amico, Claudio Ruffini e Franco Caramanico hanno presentato ieri mattina un'interrogazione al Presidente del Consiglio Regionale sul trasporto pubblico locale nelle zone terremotate.

L'interrogazione parte dalle nuove modalità previste dalla la L.R. 26 settembre 2009 n. 18, in cui si stabilisce l'abolizione del titolo di viaggio gratuito per il codice 03 (viaggiatori occasionali che avevano diritto a cinque biglietti al mese A/R), colpendo pensionati e cittadini che periodicamente hanno la necessità di recarsi nella città dell'Aquila dai Comuni della costa o da altri Comuni dove sono stati alloggiati dalla Protezione Civile.

In più, la nuova disciplina vieta l'acquisto dell'abbonamento per più mesi, costringendo migliaia di persone a rinnovare l'abbonamento ogni mese con notevoli disagi.

I Consiglieri regionali ricordano inoltre nell'interrogazione l'accordo siglato tra l'Arpa e le rappresentanze sindacali per i trasporti, per ottemperare alle carenze di organico e di mezzi. «Risolto il problema dell'insufficienza del personale e dei mezzi, - rafforzano i consiglieri regionali - è dunque necessario che sia l'Arpa a gestire i servizi di trasporto pubblico, essendo stata colpita in modo diretto dalle conseguenze del terremoto. Solo nel caso in cui l'Arpa non riesca a gestire i servizi per il periodo occorrente all'assunzione del personale, sarebbe opportuno affidarli non ad Aziende di trasporto private, ma alle altre Aziende di trasporto pubblico Sangritana e GTM».